

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

ASILO NIDO NEGRI ANNO EDUCATIVO 2019/2020

Anche per l'anno educativo 2019/2020 proseguirà l'attuazione del modello educativo a sezioni trasversali.

Nello specifico, abbiamo formato 2 gruppi di bambini così composti:

Sezione azzurra:

- 4 lattanti, più 2 nuovi nati (da gennaio 2020)
- 9 semidivezzi, di cui 4 nuovi iscritti e 5 riammessi
- 6 divezzi, di cui 1 nuovo iscritto e 5 riammessi

Per un totale di bambini.

Sezione verde:

- 9 semidivezzi nuovi iscritti
- 11 divezzi riammessi

Per un totale di 41 bambini.

Sulla sezione azzurra, data la presenza dei lattanti, saranno impegnate 4 educatrici; mentre la sezione verde prevederà l'impegno di 3 educatrici. I nuovi inserimenti sono stati equamente suddivisi tra i due gruppi in modo tale da non sovraccaricare una sezione piuttosto dell'altra.

I turni del personale educativo rimarranno invariati:

- 2 educatrici alle ore 7.30
- 1 educatrice della sezione azzurra alle ore 8.30
- 1 educatrice della sezione verde alle ore 9.30
- 1 educatrice della sezione azzurra alle ore 10.00

- a rotazione tra tutte le educatrici il turno delle 10.30 e quello della chiusura alle ore 11.30.

LA GIORNATA EDUCATIVA

7,30/9,30: accoglienza
9,45: cambio
10,00: spuntino a base di frutta
10,30: attività in sottogruppi
11,30: cambio e preparazione al pasto
11,45: pranzo
12,30: prima uscita
13,00: nanna
15,00: cambio e merenda
15,30-16,30 seconda uscita
16,30-17,30 ultima uscita

AMBIENTAMENTO

L'ambientamento di gruppo prevede l'inserimento di un piccolo gruppo di bambini, della stessa sezione, insieme ai genitori; il modello si basa sull'idea di "Bambino sociale", parte di un contesto e di una rete di relazioni e che è in grado di partecipare attivamente alle proposte.

La prima fase dell'ambientamento, articolato su tre pomeriggi dalle 16.15 alle 17.15 continua nei giorni seguenti in orario mattutino, allungando man mano il tempo di permanenza, tenendo conto delle risposte dei bambini.

Il gruppo dei bambini già frequentanti diventeranno una preziosa risorsa nella fase dell'anticipo durante la mattina.

Per i genitori, partecipi della nuova esperienza, si crea una situazione socializzante, dando loro modo di condividere l'ansia legata alla prima separazione.

Verificate alcune difficoltà negli inserimenti dello scorso anno educativo, quest'anno abbiamo deciso di diluire gli ambientamenti su un arco temporale più lungo tra un gruppo e l'altro, per consentire maggiore consolidamento e stabilità sia nel gruppo dei riammessi che dei nuovi.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Lo spazio è una risorsa importante. Quando pensiamo uno spazio lo facciamo in relazione ad un contesto specifico, alle funzioni ed ai soggetti. Parlare dello spazio al nido vuol dire aver davanti una serie di questioni che attengono all'immagine del bambino, agli obiettivi educativi, all'organizzazione del lavoro, ai comportamenti degli adulti.

Partendo da questo e tenendo conto dell'assetto organizzativo a sezioni eterogenee abbiamo organizzato gli spazi nel seguente modo:

SEZIONI:

AULA AZZURRA: abbiamo mantenuto lo spazio dedicato ai lattanti, con l'angolo morbido, mobili bassi e un abbozzo di angolo per il gioco euristico.

La sala attigua è stata allestita con due angoli per il gioco simbolico (angolo della cura e angolo ufficio), una tana, un angolo morbido per il relax o la lettura, uno spazio con due pannelli montessoriani e un angolo con pista per le macchinine e trainabili.

AULA VERDE: è stata allestita con due angoli per il gioco simbolico (cucina e travestimenti), un angolo morbido con una tana per relax o lettura, pannello per costruzioni in verticale (Lego), angolo con materiali di riciclo e casetta delle bambole.

Entrambe le sezioni sono dotate di bagno dedicato con waterini e fasciatoi.

LABORATORI:

L'uso del laboratorio centrale è previsto per alcune attività di grandi e mezzani di entrambe le sezioni. Nello specifico utilizziamo un pannello a muro per i travasi, vasche per travasi con sale grosso, farina gialla e riso soffiato, tavolini per manipolazione di pasta di pane, pasta di sale o didò oppure per le prime attività a tavolino (disegno, ritaglio, collage, incastri...)

Abbiamo poi un laboratorio condiviso con la scuola dell'infanzia organizzato con una sala per la pittura e una saletta in cui sono presenti le vasche con la sabbia cinetica.

STANZA DELL'ESPRESSIVITA'/NANNA:

Attiguo alla sezione azzurra abbiamo allestito una stanza nella quale si trovano una libreria, un teatrino dedicati alle attività di lettura e drammatizzazione. Vi è inoltre la possibilità di utilizzare e la lavagna luminosa e il tavolo luminoso, essendo l'unica stanza in cui è possibile creare giochi di luci e ombre.

Questo locale è anche utilizzato come stanza della nanna comune per tutti i bambini del nido.

SALE PRANZO:

La sezione azzurra come sala da pranzo utilizza una parte della sala adibita a laboratorio centrale. E' allestita con quattro tavoli adeguati alle varie fasce di età.

La sezione verde utilizza una saletta attigua ai laboratori condivisi con la scuola dell'infanzia. E' allestita con tre tavoli adeguati alle varie fasce di età.

SPAZI ESTERNI:

Attiguo al corridoio si trova un cortiletto piastrellato che viene utilizzato per i giochi motori all'aperto. Vi sono tricicli, una casetta, tavolini e sedie.

Possiamo usufruire anche di un giardino piantumato con giochi da esterno (scivoli, labirinto, casetta...).

ATTIVITA' E OBIETTIVI:

L'organizzazione per **gruppi eterogenei** ha i seguenti obiettivi:

- portare i bambini a cercare il contatto con altri bambini di età diversa, costruendo i primi circuiti di scambi sociali;
- imparare a compiere insieme le prime operazioni di senso;
- sviluppare e mantenere significativi legami sociali e affettivi con altri bambini;
- sviluppare un'adeguata convivenza con i pari attraverso l'interiorizzazione di regole e il controllo dell'aggressività auto ed eterodiretta;
- porre le basi per lo sviluppo dell'empatia;
- sviluppare un legame con gli adulti di riferimento, riconoscendoli come "base sicura", sviluppando così significativi legami sociali e affettivi;
- portare il bambino a riconoscere e ricercare situazioni, compagni ed adulti per lui emotivamente rassicuranti.

Questi obiettivi vengono perseguiti anche attraverso attività mirate per bambini di **età omogenee**.

- **TRAVASI E MANIPOLAZIONE DI MATERIALI NATURALI:** permettono al bambino di esplorare, ricercare e riconoscere le diverse caratteristiche sensoriali di diversi materiali. I materiali e gli strumenti offerti vengono differenziati in base alle età e alle capacità dei bambini mezzani e grandi.
- **GIOCO SIMBOLICO:** incentiva la verbalizzazione delle azioni e delle emozioni dei bambini coinvolti (grandi), favorisce la relazione tra bambini, sviluppa la capacità di prendersi cura di qualcosa o qualcuno, sviluppa la capacità imitativa nel gioco del far finta, sviluppa il pensiero simbolico.

- **PITTURA:** l'utilizzo di tecniche pittoriche e materiali differenti permette di esprimere anche in modo non verbale emozioni, stati d'animo e bisogni. Questa attività è prevista per i bambini mezzani e grandi.
- **DRAMMATIZZAZIONE E LETTURA:** favoriscono e incentivano lo sviluppo linguistico e relazionale tra l'adulto e il bambino e tra pari. Con il gruppo dei lattanti è previsto un primo approccio attraverso l'esplorazione sensoriale di libri di stoffa, di legno o di gomma con semplici figure. Per i bambini mezzani e grandi queste attività incentivano la capacità di attenzione e ascolto e promuovono gli scambi verbali tra educatrici e bambini, permettendo di riconoscere e nominare le diverse emozioni.
- **MUSICA:** il primo approccio con i lattanti prevede l'utilizzo di piccoli strumenti musicali e di oggetti sonori per incuriosire ed abituare all'ascolto.
- **PSICOMOTRICITA':** favorisce la conoscenza di sé, del proprio corpo, degli altri e dello spazio circostante. Permette al bambino di apprendere i primi concetti sulle relazioni spaziali (sopra, sotto, dentro, fuori, davanti, dietro...)
In comune con l'attività musicale ha l'obiettivo di utilizzare un linguaggio diverso da quello verbale per l'espressione delle emozioni.
- **GIOCO EURISTICO O DI SCOPERTA:** permette ai bambini di esplorare materiali naturali e di riciclo sviluppando la coordinazione oculo-motoria, la motricità fine, l'immaginazione e le prime relazioni di causa-effetto. Questa è un'attività prevista anche per i lattanti, sotto forma di "cestino dei tesori".

PROGETTO DI CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA NEGRI.

Anche quest'anno prosegue il progetto 0-6, che prevede incontri fra sottogruppi di bambini del nido e della scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di creare una comunità di bambini di età diverse, portare allo sviluppo dell'empatia, educare all'affettività e alla responsabilizzazione. L'apprendimento fra pari con competenze diverse attiva più movimenti rispetto all'apprendimento verticale con l'adulto. Si crea inoltre un clima di fluidità e di scambi informali vissuti dai bambini in modo naturale e sereno.

In seguito alle precedenti fasi sperimentali, quest'anno il progetto si declinerà con carattere curricolare, seguendo il filone della scoperta del corpo, del movimento e dell'esplorazione sensoriale.

Si avvierà la sperimentazione di un post-scuola 0-6 in cui verranno riuniti tutti i bambini presenti in struttura dopo le 16.30 (allegato A)

PIANI DI LAVORO

Oltre a tutte le attività ormai consolidate nella quotidianità, quest'anno si lavorerà ai seguenti progetti:

- *Rime da ascoltare, rime per giocare* (allegato B)
- *Con...tatto* (allegato D)
- *Occhi, naso, dita... questo sono io* (allegato C)

GENITORI

Oltre ai colloqui e all'Assemblea di inizio anno, abbiamo previsto:

- colloqui di rimando;

- un'assemblea di sezione in cui verrà presentata la programmazione;
- eventuali incontri informali di scambio e condivisione (feste, laboratori);
- diario di bordo e cornici digitali: abbiamo constatato che sono modalità efficaci per raccontare la storia dei bambini e per soffermarsi sugli aspetti significativi della loro esperienza al nido.

Dopo la partecipazione alle Buone Prassi negli Asili Nido, vorremmo prendere spunto dall'esperienza del nido Rodari "**Nido aperto**". A partire da marzo dedicheremo una mattinata a settimana all'accoglienza dei genitori di un bambino alla volta nella quotidianità del nido: i genitori avranno la possibilità di partecipare alla merenda di metà mattina, all'attività e al pranzo. In questo modo potranno sperimentare in prima persona ciò che il loro bambino vive ogni giorno, condividere impressioni ed emozioni con le educatrici in modo da rafforzare il patto educativo e la fiducia nel servizio.

ALLEGATO A

SPERIMENTAZIONE POST-SCUOLA 0-6

Il post-scuola 0-6 vuole essere uno spazio di accoglienza e intrattenimento dei bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia e il Nido Negri. Collocandosi alla fine della giornata educativa, il post-scuola propone attività intese come spazio di decompressione e con valore fortemente socializzante.

Le attività sono funzionali al compimento del progetto educativo, nell'ambito del proseguimento della sperimentazione "Continuità 0-6".

MOTIVAZIONI

Dopo le 16.30 sia alla Scuola dell'Infanzia che al Nido rimangono pochi bambini (circa 8 in totale) e alcuni di questi sono fratelli.

Questo spazio temporale rappresenta un momento molto nostalgico per i bambini che restano e vedono andare via tutti gli altri.

OBIETTIVI

Il principale obiettivo di questo nuovo spazio condiviso è il rafforzamento di legami già esistenti (fratelli, educatrici Nido/bambini della Scuola dell'Infanzia) e nuove relazioni (bambini di età diverse, insegnanti Infanzia/ bambini Nido).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Gli spazi utilizzati saranno i seguenti:

- Salone, dove è possibile svolgere gioco libero o attività tranquille, quali ad esempio l'ascolto di storie.

- Spazi all'aperto, dove, nella bella stagione, i bambini possono praticare giochi di movimento.

Alle 16.30 l'insegnante della Scuola dell'Infanzia e i bambini scendono, e raggiungono la collega del Nido e i piccoli.

Entrambe le figure di riferimento sono presenti fino alle 17.30.

ALLEGATO B

RIME DA ASCOLTARE, RIME PER GIOCARE

Anche per l'anno educativo 2019/2020 si lavorerà sul linguaggio attraverso l'utilizzo delle rime.

Il progetto non si rivolge ad una singola sezione, ma è trasversale. Le educatrici a coppie (una della sezione verde e una della sezione azzurra) condurranno sottogruppi di circa 10 bambini di età omogenea.

FINALITA'

- avvicinare i bambini al linguaggio e alle parole nuove;
- attirare la loro attenzione facendoli divertire;
- aumentare i tempi di concentrazione;
- favorire lo sviluppo del pensiero astratto;
- sviluppare nei bambini l'ascolto e l'alternanza parola-ascolto;
- ampliare il vocabolario ;
- riuscire a memorizzare e a ripetere parole nuove;
- esprimere frasi di senso compiuto;
- comprendere concetti di crescente difficoltà.

SPAZI.

Per quanto riguarda gli spazi, verrà utilizzata maggiormente l'aula della lettura e della drammatizzazione. E' uno spazio raccolto, con un angolo morbido pensato appositamente per la lettura e l'ascolto.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il progetto partirà da una fase di ascolto di rime e filastrocche.

- **RIME PER SORPRENDERE:** attraverso la lettura del libro "Il fachiro Biancatesta" di Teresa Porcella e Giulia Orecchia si crea aspettativa e sorpresa nei bambini che ascoltano. La lettura del libro sarà integrata con l'animazione di marionette: così i personaggi della storia diventano tridimensionali, parlanti e in movimento, in modo tale da costituire un piccolo teatro in scatola. Grazie a questo strumento la narrazione diventa ancora più coinvolgente e stimolante soprattutto nel momento in cui i bambini si rendono protagonisti attivi, animando i personaggi.
- **RIME PER SCOPRIRE:** si reciteranno con i bambini delle filastrocche in rima che quest'anno avranno come tema principale il corpo.

Durante l'attività si svilupperà un rapporto privilegiato con l'educatrice, che coinvolgerà direttamente i bambini, anche tramite il movimento e il contatto fisico che le varie filastrocche implicano.

MATERIALI

- libro “Il fachiro Biancatesta” di Teresa Porcella e Giulia Orecchia
- libro “Un nido di filastrocche” di Janna Carioli
- libro “Occhi, naso e dita...a caso. Il primo libro su di te”, di Judy Hindley
- marionette

ALLEGATO C

OCCHI, NASO E DITA...QUESTO SONO IO!

PREMESSE

L'immagine corporea è l'immagine che abbiamo nella nostra mente della forma, dimensione del nostro corpo e i sentimenti che proviamo rispetto a queste caratteristiche e alle singole parti del nostro corpo.

L'immagine corporea riguarda la persona nella sua globalità in quanto è composta da diverse componenti: percettiva, attitudinale, affettiva e comportamentale.

La formazione dell'immagine corporea ha origine nel neonato attraverso la propriocezione, cioè le sensazioni che si percepiscono relative al proprio corpo e ai suoi movimenti. Infatti è fin da piccolissimo molto curioso di se stesso e delle sensazioni che nascono dall'esplorazione del proprio corpo. Inizia precocemente il processo di separazione (la capacità di percepirsi come distinto e separato dal resto del mondo) e individuazione (l'integrazione di tutte le singole parti di sé in una unica entità). Gradualmente il bambino impara a riconoscersi nello specchio e a percepire somiglianze e differenze rispetto agli altri bambini. Impara anche gradualmente a conoscere e gestire gli effetti che il proprio corpo può provocare sulla realtà circostante (ambiente e persone).

La dimensione della cura ha una forte incidenza sulla formazione dell'immagine corporea sia dal punto di vista percettivo, creando diverse sensazioni (contatto, bagnato/asciutto, caldo/freddo...) sia affettivo (contenimento, valore del proprio corpo...).

OBIETTIVI

- Conoscenza e riconoscimento delle principali parti del proprio corpo (parti del volto, arti, mani e dita...)

- Esplorazione e scoperta delle funzioni delle parti del proprio corpo sopra citate
- Scoperta dell'importanza che queste parti del corpo possono avere per veicolare le emozioni
- Dominio delle principali parti del proprio corpo (equilibrio, motricità grossolana e fine)
- Riconoscimento di sé e dell'altro

SPAZI

Prevalentemente la sala espressività e i saloni delle sezioni; in alcune occasioni può essere usato qualunque spazio del nido o il giardino.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Si parte dall'ascolto di filastrocche e canzoncine che coinvolgono gesti e movimenti delle varie parti del corpo per suscitare curiosità nei bambini e stimolarne l'attenzione e la concentrazione. La possibilità di conoscerle e in seguito di padroneggiarle permette ai bambini di sperimentare la propria capacità di agire sul mondo circostante attraverso il corpo.

Si prosegue con la lettura: prendiamo spunto dal libro dal libro *“Occhi, naso e dita...a caso. Il primo libro su di te”* di Judy Hindley, in quanto incentrato non solo su ciò che si può fare con il proprio corpo, ma soprattutto sulle emozioni che le sue parti possono veicolare. (ad esempio: *“guarda il pancino che va su e giù, quando tu ridi e fai uh uh!”*)

Si svolgeranno attività mirate tratte dal testo *“Esploro il mio corpo e l'ambiente”* di A. Canevaro e A.Gamberini che hanno per oggetto la conoscenza del proprio corpo, lo sviluppo della motricità e la consapevolezza delle proprie conquiste.

Le routine quotidiane saranno il punto di partenza per coinvolgere i bambini attivamente nel percorso del progetto:

- daremo particolare importanza al momento dell'appello: prevediamo di creare un pannello per sezione con le foto dei bambini per permettere a tutti di riconoscersi e riconoscere gli altri.
- I momenti di cura diventano fondamentali affinché il bambino riesca a soffermarsi sulle sensazioni fisiche ed emotive che prova e sul valore di sé; diventano il punto di partenza per lo svolgimento di giochi di cura (lavare le bambole, cambiarle...).
- Gli spostamenti all'interno degli spazi del nido acquistano una dimensione ludica, diventando percorsi da seguire per raggiungere una meta, sviluppando così nel bambino la capacità di orientarsi nello spazio.

ALLEGATO D

CON...TATTO

Per quanto riguarda il gruppo dei più piccoli abbiamo pensato ad un progetto che coinvolgesse i cinque sensi.

Tra i cinque sensi, il tatto riveste indubbiamente il ruolo più importante in quanto si tratta di quello più utilizzato dai bambini piccoli. Infatti, è il senso attraverso il quale il bambino scopre e conosce gli spazi e gli oggetti intorno a lui. Per questo motivo, quest'anno abbiamo deciso di proporre la costruzione di due pannelli tattili (uno orizzontale e uno verticale), anche in collaborazione con i bambini più grandi della scuola materna che si occuperanno principalmente della loro realizzazione.

Si costruiranno inoltre delle “corde sonore” che verranno appese allo specchio della sala lattanti, utilizzando per la realizzazione, materiali di recupero come cucchiaini, campanellini e conchiglie.

FINALITÀ

- Stimolare lo sviluppo e la percezione tattile dei bambini più piccoli
- Stimolare la coordinazione oculo-manuale

SPAZI

Sala lattanti

Sala nanna/espressività

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il pannello verticale e le “corde sonore” rimangono a disposizione dei bambini, in modo che possano esplorarli e giocarci liberamente. Il

pannello verticale verrà rpoposto dall'educatrice nel momento dell'attività strutturata.

MATERIALI

I pannelli tattili saranno realizzati attraverso delle tavole di legno sulle quali verranno applicati, ad esempio:

- diversi tipi di stoffe,
- spugna,
- lana,
- feltro,
- sughero,
- cartone ondulato,
- carta crespa,
- carta vetrata,
- carta argentata,
- corda,
- tela/juta,
- pluriball.